

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
9 maggio 2020**

---

**Ordine del giorno:**

- 1) Deliberazione in ordine alle elezioni per il rinnovo del Comitato Direttivo Centrale;**
- 2) Varie ed eventuali.**

Attesa la nota emergenza sanitaria connessa all'epidemia da Covid19, l'assemblea si svolge sulla piattaforma Microsoft Teams, previa registrazione di tutti i componenti del CDC, che risultano tutti attivi sulla predetta piattaforma a mezzo dei rispettivi indirizzi mail, comunicati alla segreteria dell'ANM in data successiva alla convocazione del 22.4.2020. E' altresì presente nella stanza virtuale Radio Radicale.

Per il CDC sono presenti:

ALBANO Silvia	presente
BASILICO Marcello	presente
BELUZZI Pierpaolo	presente
BONAMARTINI Cesare	presente
BONANZINGA Francesca	presente
BUCCINI Stefano	presente
CAPUTO Giuliano	presente
CELENTANO Stefano	presente
CIARAVOLO Nunzia	presente
CILENTI Edoardo	presente
COCO Carlo	presente
CONSIGLIO Michele	presente
CORINALDESI Silvia	presente
D'OVIDIO Paola	presente
DOMINIJANNI Giancarlo	presente
ESPOSITO Liana	presente
FASOLATO Manuela	presente
FAZZIOLI Edoardo	Presidente magistrati a riposo - assente
FERRAMOSCA Bianca	presente
GIANNACCARI Rossana	presente
GIOVAGNONI Stefano	presente
MARITATI Alcide	presente
MARRO Rossella	presente
MILITELLO Maria	presente
MINISCI Francesco	presente
MONACO CREA Daniela	presente
ORSI Luigi	presente

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
9 maggio 2020**

---

PANASITI Mariolina	presente
PONIZ Luca	presente
RENNA Angelo	presente
SALVADORI Alessandra	presente
SAVOIA Luisa	presente
SCAPELLATO Sofia	presente
SCAVUZZO Ugo	presente
SCERMINO Alfonso	presente
SINATRA Alessia	presente
TEDESCO Giovanni	presente

Il CDC nomina per la presente seduta

Presidente: Rossella MARRO

Segretario: Stefano CELENTANO

La seduta ha inizio alle ore 10,40 .

Il Presidente illustra l'o.d.g.

Prende la parola il Presidente **Poniz**, che ringrazia tutti per la forte presenza garantita dalle modalità da remoto. Rivolge un pensiero al prof. Cordero, scomparso ieri, ricordandolo come uomo libero indipendente, grande giurista, appassionato del diritto penale e della procedura penale, e protagonista attivo del dibattito pubblico sui temi della giustizia. Ricorda che l'unico punto all'o.d.g. è quello della ricalendarizzazione delle elezioni per il rinnovo CDC, e che tale adempimento è però l'occasione di verificare cosa è accaduto in questo periodo conseguente alla crisi epidemica ancora in atto. Il precedente rinvio delle elezioni è stato disposto nonostante la mancata celebrazione del CDC del 7 marzo, con modalità rapide e condivise come a tutti noto. Autonomia ed Indipendenza richiede di discutere anche delle modalità di svolgimento delle elezioni e sicuramente le due questioni sono comuni, connesse e vanno affrontate insieme. Il tema del rinvio è poi connesso alla proroga dei vertici ANM in carica, ragion per cui egli dichiara di non esprimere alcuna opzione in merito alla individuazione della data in cui fissare le elezioni. Ricorda che occorre concordare sul metodo del possibile rinvio e che c'è stata una riunione della GEC con i segretari e dirigenti di tutti i gruppi, in cui si è unanimemente condivisa la necessità di rinviare le elezioni da maggio ad altra data, vista la fase 2 appena iniziata e l'incertezza sulle dinamiche interne agli uffici che essa comporta. In relazione alla nuova data da individuare ci sono invece scenari molto complessi e differenti, che devono tenere presente che la fase 2 della organizzazione degli uffici terminerà il 31 luglio. Le elezioni sono momento essenziale della vita della associazione, e bisognerà tenere conto anche della data

## VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 9 maggio 2020

---

già fissata per le elezioni per il rinnovo dei Consigli giudiziari. L'organizzazione di un eventuale *election day* comune dovrà essere ben strutturata anche per la composizione dei seggi e per le differenze fisiologiche ed organizzative dei due eventi elettorali.

Nei giorni scorsi si è attivata una verifica dalla segreteria sulle possibilità tecniche anche con cui affrontare i futuri eventi. Tramite i contatti con una società di servizi, si è accertata la fattibilità del voto telematico nella doppia possibilità del voto telematico "puro" (che non presenta problemi tecnici e garantisce al massimo la segretezza), o del voto concorrente a distanza o in cabina, che offrirebbe a parte della magistratura poco incline alle modalità telematiche la garanzia di poter votare con il sistema tradizionale. Tale seconda opzione ha maggiori oneri organizzativi e richiederebbe un procedimento di acquisizione a parte dell'elettore della scelta di votare in un senso o nell'altro, con preclusione dell'opzione del voto in cabina per chi non avesse preventivamente optato per tale modalità.

La discussione quindi da fare oggi è sia sul metodo del voto che sulla indicazione della data, ferma restando la esigenza di garantire a tutti tempi ragionevoli di campagna elettorale.

La situazione generale attuale è una situazione di estrema novità ed emergenza generalizzata su tutto il territorio nazionale con uno scenario insolito e particolarmente problematico. Gli immediati confronti attivati con organismi e vertici del Ministero sono stati resi noti in tempo reale a tutti gli associati in relazione al loro contenuto. La linea adottata è stata quella della sollecitazione continua, ufficiale ed ufficiosa, al fine di richiedere strumenti nuovi di organizzazione del processo per evitare una stasi di durata incognita, che garantissero ai magistrati di poter lavorare in sicurezza. Ci sono state discussioni varie e forti contrapposizioni soprattutto nell'ambito della organizzazione del processo penale da remoto; talvolta la interlocuzione non ha avuto esiti favorevoli, come ha dimostrato la organizzazione del processo civile con alcune scelte inspiegabili. Nella fase 2, i capi degli uffici hanno un compito oneroso di organizzare gli uffici secondo le peculiarità degli stessi e del territorio, in un dialogo con altri soggetti pubblici, che richiede una totale collaborazione del ministero ed una fattiva presenza dello stesso nella predisposizione soprattutto delle misure di igiene e sicurezza (termoscanner, test sierologici e presidi di sicurezza). Esiste dunque un problema di competenze frazionate su alcune questioni anche con autorità locali e sanitarie. Quanto al recente incontro con il DOG, nel resoconto del 6.5 si è indicato quanto è stato oggetto di specifica richiesta. Particolare attenzione è stata data al tema del trattamento della malattia dei magistrati, con numerose interlocuzioni, di cui Basilico e Cilenti potranno riferire.

## VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 9 maggio 2020

---

La ripresa della attività giudiziaria sconta delle incertezze imponderabili, ma la magistratura sta facendo uno sforzo immane per cercare di assicurare al meglio la ripresa sempre nell'ottica della sicurezza propria e della utenza tutta. La remotizzazione del lavoro richiede una costante attività tecnica rispetto alla quale non si era pronti. Una delle battaglie cruciali è quella della remotizzazione del lavoro delle cancellerie, allo stato impossibile. Anche la magistratura onoraria soffre della stasi delle attività e vanno considerate le loro esigenze professionali ed economiche.

Quanto al resoconto dei Probiviri sulle conclusioni degli accertamenti disciplinari sui colleghi coinvolti nello scandalo del giugno 2019, avendo appreso che le indagini di Perugia si sono concluse, si è richiesta la acquisizione degli atti in modo da rendere ancora più completo l'esame delle note vicende da parte dei probiviri per una eventuale integrazione delle valutazioni da loro già effettuate.

Prende la parola il segretario generale **Caputo**, ricordando che le attività ordinarie si erano interrotte con il rifiuto di partecipare al il tavolo tecnico del ministero su alcune tematiche processualpenalistiche in seguito alla previsione di sanzioni disciplinari per i magistrati.

Quanto all'emergenza, ed al processo da remoto, ci si è scontrati con il dato normativo frammentario e sempre in evoluzione; si è manifestata una apertura rispetto a tale modalità di trattazione dei processi, nonostante comportamenti maggiori difficoltà e oneri per i magistrati, sebbene parte dei protagonisti del dibattito ha in realtà vanificato una proficua interlocuzione, portando ad un risultato inspiegabile, che oggi vede il consenso delle parti come unico elemento a cui legare la possibilità del processo da remoto. Le interlocuzioni con il Ministero e con il DOG spesso non sono state premiate da informazioni chiare e complete, e restano alcuni punti oscuri nella organizzazione della attività futura. Altro grave tema è quello della edilizia carceraria e giudiziaria che ora si dimostra nella drammaticità della sua inefficienza.

In questo quadro incerto si colloca la questione delle elezioni CDC, nella esigenza di poter svolgere le elezioni in sicurezza e di poter organizzare al meglio una efficiente campagna elettorale. A tal fine, anche per evitare ulteriori spostamenti di date, occorre che l'ANM organizzi momenti di confronto tra candidati come si è fatto in passato. Quanto alle modalità, l'esplorazione delle possibilità del voto da remoto ha dato buoni risultati, per cui sarebbe possibile esprimere una opzione per il voto da remoto, sebbene occorrerà poi forse una commissione CDC che si occupi di tutti gli aspetti operativi e di ogni verifica concreta di questa fattibilità.

Ci sono poi alcune proposte in campo, come ad esempio l'innalzamento dell'età pensionabile, che appaiono singolari quanto al momento in cui vengono formalizzate, e poco opportune perché non precedute da alcuna verifica ed

## VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 9 maggio 2020

---

interlocuzione valida su tale possibilità e sulle sue concrete finalità ed utilità. Sarebbe opportuno ribadire la nostra contrarietà come già fatto in precedenza, per evitare che il silenzio sia interpretato come accettazione di una riforma che, attuata con queste modalità, abbiamo invece sempre contestato.

E' il momento della assunzione di responsabilità unitaria, in considerazione della proroga del CDC, della situazione di emergenze e della sostanziale convergenza sulle iniziative da intraprendere, a prescindere dalle divisioni su diverse tematiche, che hanno separato e probabilmente continueranno a dividere i gruppi associativi e auspica che si possa aprire un confronto sull' ingresso in giunta del gruppo di Magistratura Indipendente.

La Presidente Marro evidenziando la ricchezza degli interventi del Presidente e del Segretario Nazionale, che già hanno posto sul tavolo diversi temi connessi all'ordine del giorno, dispone una breve sospensione dei lavori sino alle 12,00 per le interlocuzioni interne ai gruppi.

Alle ore 12,30 riprende la discussione.

**Tedesco**, in relazione alle elezioni CDC esprime la sua opzione per la modalità mista di voto, telematico e in cabina.

**Scermino** ritiene che il voto telematico è la scelta più opportuna, anche perché incontra il gradimento della maggior parte dei colleghi. Lo strumento è nuovo e delicato, e chiede approfondimenti sulla fattibilità tecnica. Occorrerebbe che la Giunta avesse mandato dal CDC per approfondire il soddisfacimento delle garanzie di segretezza, sicurezza del voto, con conseguente indicazione della data che quindi non potrebbe essere indicata oggi, in assenza di tali approfondimenti tecnici.

**Beluzzi** nulla osserva sulla data, e si dichiara favorevole al voto telematico, sconsigliando però il sistema misto – telematico da remoto e cartaceo nei seggi - perché potrebbe inficiare la segretezza del voto, laddove il numero dei votanti "tradizionali" fosse irrisorio con conseguente riconoscibilità a priori dei colleghi che utilizzassero tale sistema. Si potrebbe pensare ad un voto telematico da esprimersi in punti predefiniti negli uffici, con ausilio tecnico, e ciò a garanzia anche dei meno esperti.

**Basilico** ritiene che la modalità telematica sia l'unica scelta possibile, previa verifica della sua fattibilità concreta. Lo studio fatto con la società con cui l'ANM ha collaborato anche nel recente congresso può essere di aiuto. La posizione del gruppo di Area è quella di voler garantire innanzitutto l'accesso massimo al voto da parte di tutti i colleghi, molti dei quali ancora lontani dai metodi telematici. A tal fine, l'idea del voto "misto" sembra essere quella che meglio garantisce questa

## VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 9 maggio 2020

---

modalità. Reputa interessante la proposta del collega Beluzzi in relazione alla individuazione di *totem* o postazioni telematiche per il voto che potrebbe garantire tale primaria esigenza. E' importante che la campagna elettorale riprenda e che vengano comunque applicate le regole statutarie per ogni aspetto pratico delle elezioni, con una gestione della stessa campagna elettorale simile a quella sperimentata per la campagna elettorale per l'elezione suppletiva al Csm. La data migliore dovrà essere necessariamente successiva all'estate e verosimilmente anche successiva al mese di settembre, che speriamo sarà auspicabilmente dedicato alle esigenze di ripresa della normalità delle attività negli uffici. Per organizzare quindi ampi momenti di confronto, il gruppo di Area ritiene di non voler sovrapporre le elezioni del CDC a quelle dei Consigli Giudiziari, e di indicare le prime per una data non anteriore alla seconda metà di ottobre.

**Cilenti** ribadisce che la posizione di M.I. è quella di individuare oggi la data, eventualmente anche in un possibile accorpamento con quelle dei C.G., con voto telematico. La data ottimale potrebbe anche essere la terza settimana di settembre. Soltanto dopo la individuazione della data si potrà decidere le modalità. Lo statuto prevede che sia soltanto la GEC a regolamentare le attività connesse al voto e non una commissione tecnica, ragion per cui su tale scelta si esprime una posizione contraria.

**Dominijanni** ribadisce la necessità di individuare subito la data, con successiva individuazione delle modalità. Per l'aspetto tecnico, ritiene che debba essere la GEC a proporre una soluzione previa individuazione di una società di servizi che garantisca le esigenze di segretezza, in tempi brevi, per poi sottoporle al CDC. Concorda con le perplessità di Beluzzi sul sistema misto, mentre ritiene utile proporre sia il voto autonomo che il voto al seggio, ma sempre e solo con modalità telematiche.

**Consiglio** ritiene che sussistono difficoltà nella organizzazione del voto misto, che tradirebbe anche la nettezza con cui andrebbe proposta la innovazione del metodo elettorale. L'idea del gruppo AI è quella di utilizzare il voto da remoto come metodo generale, con l'eventuale possibilità per chi avesse difficoltà di rapportarsi a punti di assistenza per esercitare in quei punti il diritto di voto, che comunque deve svolgersi con modalità esclusivamente telematiche. Sulla data, l'idea del gruppo AI è quella di fissarla non prima della seconda metà di ottobre, e dunque dopo quelle per il rinnovo dei CG.

**Basilico** ribadisce che per Area il voto telematico si impone, e che il gruppo è aperto ad ogni soluzione che arrivi ad una platea più ampia, compresa la ipotesi di Beluzzi che reputa molto interessante. Ribadisce le perplessità sulla fissazione della data nel mese di settembre, mese che si spera dedicato alla ripresa del lavoro ed anche

## VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 9 maggio 2020

---

alla necessità democratica di garantire ai colleghi di ascoltare i candidati e di organizzare dibattiti elettorali. Questa dovrebbe essere la logica portante dell'associazione, nel garantire la sua funzione democratica e la sostanza del suo operato e dei suoi contenuti.

**Dominijanni** ritiene che la campagna elettorale possa iniziare anche adesso, e che anche adesso c'è tempo di far conoscere i candidati ai colleghi. Incide invece sulla democraticità del sistema l'eccessiva durata di questa *prorogatio* degli attuali vertici dell'ANM. Inoltre, nessuno garantisce che a settembre riprenda effettivamente la normale attività degli uffici.

**D'Ovidio** ribadisce che è necessario fissare da subito la data delle elezioni che dovrebbe essere nel mese di settembre, mentre spostarla ancora in avanti sarebbe ingiustificato e slegato da ogni possibile previsione sulla situazione dell'epidemia nei prossimi mesi. La campagna elettorale potrebbe invece partire da subito. Si chiede inoltre, ma si riserva di approfondire la questione, se il CDC *in prorogatio* abbia o meno solo poteri di ordinaria amministrazione e quindi non possa operare nel pieno delle sue funzioni.

**Poniz** ritiene condivisibile la possibilità di esercitare il voto telematico con un ausilio tecnico per chi abbia difficoltà a farlo. Ritiene importante che oggi deve essere fissata una data perché è necessario farlo subito per tutte le ragioni che sono state espresse.

**Marro** esprime il suo favore per il voto telematico, ma ritiene che vadano ben individuate le modalità per evitare ogni rischio nelle operazioni di voto. L'ANM deve avere il dominio del sistema. L'art. 27 dello statuto dice che la GEC regola il voto telematico, ma occorre prima di ciò scegliere il sistema, stipulare un contratto con una società che garantisce il sistema, e quindi raccogliere offerte, spiegazioni tecniche e preventivi. Tale attività preliminare non può essere demandata solo alla GEC, ma ad una piccola commissione a cui magari partecipi anche MI, nell'ottica di una proficua collaborazione. Concorda con il sistema individuato da Beluzzi, mentre è contraria al sistema misto telematico-cartaceo. Ritiene auspicabile la individuazione di una data che consenta la celebrazione delle elezioni in tempi ragionevoli e, in ogni caso, ricollegandosi all'intervento di Giuliano Caputo auspica un allargamento ad MI della giunta, considerato il protrarsi della *prorogatio* e la particolarità del momento che richiede responsabilità comuni. Su tale punto ritiene di esprimere la posizione del gruppo Unicost.

**Cilenti** ribadisce la netta contrarietà alla istituzione della commissione perché potrebbe dare la percezione all'esterno di voler procrastinare ancora le decisioni connesse alle elezioni prossime. Chiede che alle operazioni della GEC finalizzate alla

## VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 9 maggio 2020

---

organizzazione del voto telematico partecipi Dominijanni anche al fine di portare il suo contributo tecnico, grazie alle sue competenze specifiche.

**Caputo** ritiene che il contributo tecnico dei componenti CDC che sono esperti delle tematiche telematiche è importante e proficuo al fine di garantire i profili essenziali del voto quali segretezza e riservatezza, e ciò a prescindere dai componenti della GEC. Ribadisce la necessità degli incontri elettorali a distanza da organizzare presto anche a cura della ANM nazionale.

**Minisci** ritiene che le modifiche statutarie approvate da questo CDC impongono l'approvazione delle prossime elezioni con modalità telematiche, e non con il sistema misto, telematico e cartaceo. Concorda con Beluzzi. Ritiene importante fissare la data subito perché una campagna elettorale tradizionale non ci sarà. Non è opportuno dilatare i tempi, perché il CDC e la Gec sono in prorogatio. Non convince la costituzione di una commissione, in quanto deve essere la GEC ad organizzare le elezioni, con l'ausilio esterno di un componente di MI che partecipi a tale attività di predisposizione in ogni aspetto organizzativo e tecnico delle elezioni.

**Salvadori** ritiene come sia importante, vista la impossibilità di una campagna elettorale fisica, prevedere un sistema di organizzazione delle elezioni da parte dell'ANM mettendo a disposizione il sito o organizzando incontri su TEAMS con i candidati. Richiama infine sull'importanza che oggi il CDC prenda posizione sull'emendamento presentato in relazione alla proroga dell'età pensionabile, per la inopportunità dell'intervento e i sospetti che purtroppo accompagnano lo stesso, e propone di utilizzare la sospensione dei lavori per la predisposizione di un documento da approvare.

La riunione si aggiorna alle 14,30.

Alle 14,55 riprende la discussione.

La Presidente invita un esponente di ogni gruppo a prendere posizione sugli argomenti espressi e a formulare proposte.

**Consiglio**, per AI, propone la data del 25 ottobre al fine di poter organizzare una minima campagna elettorale. Sulle modalità propone la modalità telematica con la possibilità di organizzare punti di assistenza tecnica qualificata sempre per l'esercizio di voto in via telematica. Si dichiara d'accordo sulla bozza di comunicato sull'età pensionabile.

**Cilenti** per MI, mantiene ferma la richiesta di *election day* con le elezioni del CG oppure in alternativa, le ultime settimane di settembre, ma in ogni caso non oltre

## VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 9 maggio 2020

---

la data fissata per le elezioni del CG. Nessuna opposizione al voto telematico, anche accompagnato da ausilio tecnico con predisposizione di un seggio per il voto telematico, ma ferma contrarietà alla nomina di una commissione tecnica.

**Maritati** per Area aderisce alla proposta di Consiglio per la data al 25 ottobre, considerata che sarebbe difficile organizzare la presentazione di oltre 100 candidati da remoto, e sarà invece necessaria una campagna elettorale effettiva da svolgersi negli uffici. Sulle modalità si propone il voto da remoto e con la predisposizione di seggi attrezzati per il voto informatico

**Caputo** per Unicost indica l'11 ottobre come data, quale punto di mediazione tra le altre opzioni, anche tenuto conto della circostanza che l'election day è difficilmente percorribile sotto il profilo organizzativo. Si domanda se gli adempimenti preliminari fatti prima della originaria fissazione delle elezioni a marzo scorso mantengano la loro validità o se debbano essere nuovamente effettuati, in considerazione del fatto che il rinvio non è a breve rispetto alla data originaria e cambieranno le modalità di esercizio del voto.

**Poniz** richiama l'attenzione dei presenti all'o.d.g. e non ad altri temi collaterali che stanno emergendo in modo eccentrico.

**Salvadori** condivide le perplessità esposte da Caputo.

**Celentano** ritiene non condivisibili e non ben esplicitate le perplessità di Caputo, non essendoci alcun legame tra la diversa individuazione delle modalità del voto, fisico o telematico, e gli adempimenti formali preliminari già effettuati in precedenza.

**Basilico** ritiene l'opzione dell'11 ottobre inopportuna attesa la vicinanza con la settimana precedente già fissata per le elezioni del CG. Ribadisce che il gruppo AREA è fermo sulla data del 25 ottobre.

La Presidente **Marro** propone di sospendere la riunione per tentare un componimento in ordine alla indicazione della data.

Il Presidente **Poniz** si dichiara contrario a tale sospensione. **Scermino** interpella i colleghi di MI se sono disponibili a individuare una data di ottobre in adesione alle altre proposte.

**D'Ovidio** ritiene insuperabile la data del 5 ottobre, per mantenere anche integro il susseguirsi tra le elezioni CDC e quelle del CG. Quindi ribadisce il 5 ottobre come data ultima possibile, o in alternativa il 20 e 27 settembre.

## VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 9 maggio 2020

---

**Caputo** indica la necessità che si individui una data all'unanimità.

**Maritati** a questo punto propone una mediazione al 18 ottobre.

**La presidente Marro** sospende la seduta nel tentativo estremo di trovare una convergenza di tutti i gruppi sulla data delle elezioni.

**Alle 15,45 la assemblea riprende.**

**Renna** a nome di Unicost ribadisce che era importante trovare l'unanimità nella individuazione della data delle elezioni. In assenza di tale possibilità, il gruppo Unicost indica come data quella del 18 ottobre, peraltro già indicata dal Segretario Nazionale del Gruppo in occasione della recente riunione tra i dirigenti delle correnti.

**Si procede a votazione. La Presidente invita i componenti del CDC ad esprimere il proprio voto nominale sulla chat.**

**La proposta di stabilire la data delle elezioni al 18/19 e 20 ottobre raccoglie n. 24 voti favorevoli, n. 6 contrari, n. 6 astenuti.**

**Il CDC approva a maggioranza tale proposta e delibera di rinviare le elezioni per il rinnovo CDC ai giorni 18/19 e 20 ottobre 2020.**

Il dibattito riprende in relazione alle modalità di voto.

**D'Ovidio** ritiene che le modalità telematiche debbano essere decise solo dopo la concreta verifica della fattibilità del voto telematico da parte della GEC con il contributo del collega Dominijanni.

**Consiglio** invece ritiene che la scelta delle modalità telematiche sia già avvenuta, e che la GEC debba solo curarne gli aspetti tecnici.

**Dominijanni** ritiene invece che la GEC debba sottoporre una proposta al CDC che dovrà essere approvata.

**Tedesco** evidenzia che la GEC ha già assunto informazioni sulla fattibilità del voto telematico, per cui il CDC odierno deve decidere su questo punto statuendo che le modalità saranno telematiche, e poi successivamente la GEC dovrà darne solo attuazione pratica sottoponendo al CDC i risultati della sua attività. E' inopportuno formare apposite commissioni, ma invece è opportuno integrare la GEC, limitatamente a tale attività, con la figura di Dominijanni, di MI, gruppo assente nella GEC.

## VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 9 maggio 2020

---

**Ferramosca** si dichiara contraria alla nomina di una commissione; ritiene che la giunta potrà ben farsi affiancare da un ingegnere elettronico per avere certezza delle garanzie di sicurezza e segretezza del voto. Si domanda se l'ingresso di Dominjanni nella GEC debba essere limitato alla sola interlocuzione su tali aspetti o invece come componente stabile.

**Salvadori** condivide quanto detto da Ferramosca

**Dominjanni** ritiene che il suo ingresso in GEC sia un fatto politico da condividere con il gruppo, sulla base anche di una proposta che dovrebbe provenire da tutti i gruppi che costituiscono la GEC, e ribadisce che, allo stato, il suo apporto debba essere limitato solo ad un ausilio tecnico sulla questione delle modalità telematiche del voto, senza che tale contributo sia inteso come suo stabile e adesivo ingresso nell'organismo esecutivo.

**Bonamartini** ribadisce che sia scontato che oggi un vincolo politico alla scelta del voto telematico sia già conseguente alla discussione odierna.

**Caputo** ritiene invece che è importante un approfondimento tecnico con colleghi di particolare competenza.

**Beluzzi** ritiene che laddove Dominjanni debba entrare in GEC come ausilio tecnico, lo stesso varrebbe anche per altri gruppi che potrebbero avvalersi di loro esponenti più tecnicamente attrezzati. Riferisce poi di caratteristiche tecniche specifiche del sistema.

**Basilico** evidenzia come è opinione comune a tutti che il voto telematico sia fattibile, e che anche laddove la GEC dovesse evidenziare, al contrario, la impraticabilità di tale sistema, il CDC sarebbe libero di deliberare diversamente, prendendo atto di nuove circostanze allo stato imponderabili.

**Scavuzzo** ritiene che sia importante invece attendere l'esito degli adempimenti della GEC per impegnarsi nella scelta della modalità del voto.

**Dominjanni** concorda con Basilico sulle ultime considerazioni formulate nel suo intervento.

Dopo ampia discussione, la assemblea procede a votare sulla presente proposta di delibera:

Il CDC delibera di svolgere le prossime elezioni CDC con modalità telematiche e dà mandato alla GEC di presentare una concreta proposta di voto telematico al prossimo CDC per la sua approvazione sotto il profilo delle concrete modalità di

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
9 maggio 2020**

---

svolgimento, avvalendosi eventualmente di figure tecniche idonee da individuarsi all'interno del CDC. Dominjanni e Beluzzi esprimono la loro disponibilità in tal senso.

Il segretario della assemblea dà lettura della proposta di delibera su cui l'assemblea esprime il proprio voto.

IL CDC approva all'unanimità tale proposta, deliberando nel senso ivi contenuto e recepisce in modo favorevole la disponibilità espressa dai colleghi Dominyanni e Beluzzi.

**Caputo**, infine, per la GEC, sottopone all'assemblea un documento discusso e condiviso all'unanimità in GEC, allegato al presente verbale e visibile negli allegati nella stanza virtuale Teams, in relazione al netto dissenso su ogni ipotesi di allungamento dell'età pensionabile.

L'assemblea all'unanimità approva il documento in oggetto.

**Consiglio**, in relazione alla inchiesta perugina, chiede che non appena dovessero pervenire all'ANM gli atti delle indagini, venga immediatamente convocato un CDC anche al fine di valutare la eventuale costituzione di parte civile dell'ANM nel processo penale che seguirà alle indagini.

**Poniz** ricorda, sul punto, che i probiviri hanno già depositato le loro conclusioni anche se non hanno avuto tutta la documentazione a disposizione. Ricorda che l'ANM ha chiesto più volte la trasmissione degli atti a più soggetti senza esiti per le numerose difficoltà incontrate. Se dovessero arrivare gli atti da Perugia, sarà opportuno ritrasmetterli ai probiviri per loro maggiore conoscenza al fine di confermare, integrare o modificare le loro conclusioni già rese.

La prossima assemblea del CDC viene fissata per il 23 maggio, ore 10,30 sempre con modalità TEAMS, salvo diverse indicazioni della GEC.

Verbale chiuso ad ore 17,15.

Il Presidente  
Rossella Marro

Il Segretario  
Stefano Celentano

